



Emendamento delibera avente ad oggetto:

Avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il riconoscimento dei beni paesaggistici, archeologici e geomorfologici della "Campagna Romana" nella zona Nord-Ovest del Comune di Aprilia, ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e dell'art. 138 del D. Lgs. 42/2004.

Visto lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09 aprile 2013;

Visto il Regolamento per la Costituzione ed il Funzionamento delle Commissioni Consiliari, dei Gruppi Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo;

I **sottoscritti Consiglieri Comunali** dopo un attento esame della proposta di deliberazione "*Avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il riconoscimento dei beni paesaggistici, archeologici e geomorfologici della "Campagna Romana" nella zona Nord-Ovest del Comune di Aprilia, ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e dell'art. 138 del D. Lgs. 42/2004*" e degli allegati che l'accompagnano

Ritengono

dover sottoporre al Consiglio Comunale una proposta ponderata per arrivare alla individuazione delle aree da vincolare ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera C) del D. Lgs. 42/2004, così articolata.

PREMESSO

- Che l'apposizione di un vincolo che limita la pianificazione urbanistica, la realizzazione di opere edilizie ed infrastrutturali, deve essere ben pensato, ben studiato, e ponderato al fine di evidenziare a pieno le aree che rientrano all'interno della *campagna romana* e attuato in modo tale da salvaguardare il paesaggio e tutelare allo stesso tempo i cittadini che vi ricadono all'interno.
- Che quanto presentato con due aree disgiunte tra loro e non contigue e soprattutto non adiacenti e non in continuità con l'area della campagna romana già recepita dal PTPR tav. B posta sul Comune di Ardea non recepisce la parte di territorio di maggior pregio e sicuramente da tutelare.
- Che lo studio della *campagna romana* dovrebbe essere, inoltre, condiviso in primis con l'Arch. Daniele Iacovone, quale estensore della variante speciale, ed inoltre, con le associazioni di categoria Assinarch, Associazione Geometri di Aprilia, e fare un passaggio con i comitati di quartiere a cui spiegare i pro e contro della vincolistica che si vuole introdurre.

CONSIDERATO

- Che la proposta del vincolo deve essere accompagnata dalla documentazione che prevede il D. Lgs. 42/2004 necessaria per l'apposizione del vincolo, ma anche conoscere l'estensione del territorio da sottoporre a vincolo, (nella nostra proposta l'informazione relativa all'estensione del territorio non mi pare ci sia...) che qui riportiamo:

Art. 143. Piano paesaggistico

(articolo così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 62 del 2008)

1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno:

- a) ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135;
- b) ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141-bis;
- c) ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- d) eventuale individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c), loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1;
- e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- f) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h) individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- i) individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'articolo 135, comma 3.

Che ci permette di capire a pieno le motivazioni che ci spingono ad apporre il vincolo. Dette informazioni e documentazione sono comunque necessari per l'invio agli organi superiori.

- Che è opportuno capire l'iter amministrativo ed i tempi di attuazione, dall'avvio della proposta alla sua approvazione e dall'entrata in vigore delle norme di salvaguardia anche in considerazione delle pratiche di condono in corso e come il vincolo impatta sulle richieste

- Che dovremmo capire l'impatto che detto vincolo avrà sui terreni e fabbricati che ricadono al suo interno con i costi delle pratiche necessarie per ottenere i N.O. e i risvolti per eventuali art. 36 / 37 del D.P.R. 380/2001 visto che il comma 4 dell'art. 146 non permette sanatorie.

Art. 146. Autorizzazione

(articolo così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008) (per la deroga alle autorizzazioni si veda l'art. 6, comma 4, della legge n. 164 del 2014)

ommissis

4. L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. Fuori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi. L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Ommisis

- Che l'apposizione del vincolo nelle aree su cui insistono richieste di autorizzazione alla realizzazione di discariche, che probabilmente sono considerate opere a carattere statale, come pure indicato nel nuovo codice degli appalti, non va ad impedire la loro realizzazione, ma forse solo a rallentare l'iter come si evince dall'art. 147 che recita:

Art. 147. Autorizzazione per opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali

OMMISSIS

2. Per i progetti di opere comunque soggetti a valutazione di impatto ambientale a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale e da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, si applica l'articolo 26. I progetti sono corredati della documentazione prevista dal comma 3 dell'articolo 146. (comma modificato dall'art. 17 del d.lgs. n. 157 del 2006 poi dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

Ommisis.

- che per le aree ove sono ubicate le proposte di discarica in terreni sabbiosi, se inseriti nella campagna romana, vi può essere un diniego ai sensi dell'art. 26, quindi riteniamo che le strategie da adottare per impedire la realizzazione delle discariche debbono essere ben altre, quali ad esempio opere di mitigazione serie e risolutive nel nostro territorio.

- che anche le NTA di attuazione del PTPR avvalorano che le opere di utilità pubblica possono essere concesse, così riporta l'art. 12 delle N.T.A.

Articolo 12 Autorizzazione per opere pubbliche

1. Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni.

2. Per le opere pubbliche statali si applicano le procedure di cui all'articolo 147 del Codice.

3. Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano

previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate.

CONSTATATO

- Che il vincolo che si vuole istituire, quello previsto dall'art. 136 comma 1, lett. C) e così riportato "lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" è regolato dall'art. 8 delle NTA del PTPR che così riporta le descrizioni:

Articolo 8 Beni paesaggistici, articolo 134, comma 1, lettera a), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

1. I beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a), e dell'articolo 136 del Codice comprendono:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del Codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e nuclei storici;

d) le bellezze panoramiche e così pure i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda

lo spettacolo di quelle bellezze.

- Il territorio apriliano che corrisponde a tre delle quattro descrizioni dell'art. 8 è quello posto a nord ovest di Aprilia ai confini con Ardea e in continuità del vincolo già imposto sulla Tav. B del PTPR regionale, territorio caratterizzato da terreni piroclastici (Tufi) con valloni solcati da fossi con un notevole valore estetico, con bellezze naturali di pregio e svariati siti con reperti archeologici.

- Che detto vincolo debba essere imposto con confini certi e riconoscibili con estrema facilità (ad esempio strade, fossi, corsi d'acqua) non su base catastale con fogli catastali non aggiornati e presi in parte per le aree da vincolate.

I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento:

- Considerato che il territorio posto a nord della linea ferroviaria è stato in larga parte compromesso con edificazioni diffuse, anche con carattere di continuità sottraendo rilevanti fasce del nostro comune e trasformandole in aree urbanizzate nelle quali non si riconoscono più i tratti della *campagna romana*, ci troviamo anche noi nella impossibilità di creare una unica zona da vincolare e quindi riteniamo giusto sostenere le due aree distinte in A e B (alleghiamo planimetria), ma a differenza di quelle proposte nella deliberazione intendiamo perseguire le seguenti indicazioni che raccolgono meglio l'identità di campagna romana e tutelano un tratto maggiore del territorio comunale rispetto a quello da voi proposto e così rappresentato:

AMBITO A

Quindi riteniamo che l'area che meglio risponde a dette caratteristiche sia quella compresa tra il confine nord con Ardea, ove insiste già il vincolo di campagna romana, a nord ovest il limite è rappresentato dal tracciato della pontina (tratto nuovo) sino ad arrivare alla parte sud ovest che parte dalla congiunzione con via Tufello sino all'incrocio della stessa via con la rete ferroviaria Roma - Napoli per terminare con la stessa rete ferroviaria sino a ricongiungersi con il comune di Ardea.

AMBITO B


La zona non ha peculiarità di *campagna romana* come l'area denominata A ma va comunque tutelata essendo libera da insediamenti intensivi, ed è così circoscritta, ad est è esterna alla perimetrazione nucleo spontaneo denominato casello 45, in prosecuzione con il confine comunale sino al nucleo spontaneo denominato La Cogna, sino alla congiunzione con il fosso Della Moletta ramo principale sino al ramo secondario che parte dal nucleo Camilleri sino a ricongiungersi con il confine sud che è costituito dal tracciato della Nettunense bis e limite dell'area industriale come indicato dal nostro PRG.


Aprilia li 12-12-2023

I sottoscritti consiglieri

Luana Caporaso 

Davide Zingaretti 

Davide Tiligna 

Gloria Mastrocicco 

Alessandro D'Alessandro 

Francesca Barbaliscia 

Antonio Terra 

Pasquale De Maio 

Fabrizio Fiorentini 